

**SEMINARIO NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA****No alla delocalizzazione, nuove regole e risorse per l'autotrasporto**

Risorse strutturali per 250 milioni di euro all'anno e nuove regole orientate alla semplificazione e alla liberalizzazione dei contratti. Ma anche nuovi adempimenti e responsabilità a carico di committenti e vettori per contrastare pratiche scorrette e lavoro irregolare: sono questi alcuni punti cardine della nuova disciplina che dall'1 gennaio, con l'entrata in vigore della legge 190/2014, regolano il settore dell'autotrasporto e della connessa filiera logistica.

Il punto sulle principali innovazioni del comparto è stato fatto durante il seminario "Le novità dell'autotrasporto. Dal superamento dei costi minimi ad un nuovo modello di filiera logistica", svoltosi ieri nella sede di Confindustria, promosso in collaborazione con Anita, l'associazione nazionale delle imprese di autotrasporto merci e logistica aderente a Confindustria.

«La legge di stabilità 2015 ha introdotto grandi cambiamenti per il settore

dell'autotrasporto, come per esempio i rapporti all'interno della filiera, il superamento dei costi minimi e l'eliminazione della scheda di trasporto - ha osservato il segretario generale di Anita, Giuseppina Della Pepa -. Novità di assoluto rilievo che ci hanno indotto a dare inizio a un ciclo di seminari che sta riscontrando ampia partecipazione delle imprese dalle quali proviene la richiesta di replicare gli incontri».

«Una opportunità che anche Catania ha voluto cogliere - ha sottolineato il presidente degli imprenditori etnei, Domenico Bonaccorsi - per dare alle imprese strumenti di conoscenza importanti nel momento in cui la globalizzazione del mercato sta incidendo profondamente nelle dinamiche del settore».

«In Sicilia - ha dichiarato Angelo Di Martino, presidente della sezione Trasporti di Confindustria Catania - il comparto conta circa 7mila operatori. La liberalizzazione di prezzi e condizioni

del trasporto, pur tenendo conto dei principi di adeguatezza in materia di sicurezza stradale e sociale che richiede la legge, va nella direzione da sempre auspicata e aiuta la competitività delle imprese. Ma servono controlli serrati verso chi opera non rispettando le regole, sfruttando i vantaggi della delocalizzazione verso paesi esteri e mette fuori dal mercato le aziende che invece continuano a investire nel territorio».

I dettagli tecnici delle norme sono stati illustrati anche da Giacomo Salvagno, esperto del settore legale di Anita: tra le altre novità, l'onere per il committente di verificare, prima di stipulare il contratto, la regolarità retributiva, previdenziale e assicurativa del vettore.



DA SINISTRA: DI MARTINO, DELLA PEPA, BONACCORSI E SALVAGNO

